

## AGROTECNICI

### Esami A Forlì le abilitazioni per tutta Italia

**FORLÌ** Forlì stella polare degli agrotecnici italiani. Fiore all'occhiello e motivo d'orgoglio per la città, oltre avere come cittadino il presidente nazionale dell'Albo Roberto Orlandi, è la presenza del Centro Unico di presentazione per gli esami di Stato abilitanti alla professione che risiede, appunto, a Forlì, in via Ravegnana. Presentate 943 domande. Attività di rilievo presentate ieri in sala Randi dallo stesso Orlandi e dal sindaco Roberto Balzani. "Il Comune vuole mettere in evidenza l'importanza della città nel settore dell'A-



**Ideatore** Roberto Orlandi

grotecnica - sottolinea Balzani - e promuovere la conoscenza delle sue diverse funzioni e potenzialità, proprio in questo periodo di preparazione agli esami di stato. Cercheremo di migliorare il livello di sinergia tra Comune e Centro Unico per far sì che chi sostiene le prove abilitanti poi ne approfitti per visitare Forlì, è un'opportunità che non va sprecata".

"Nonostante la sede del Collegio Nazionale degli Agrotecnici sia a Roma - afferma Orlandi - poter gestire gli esami a Forlì ha garantito nuovi posti di lavoro sul territorio, personale e strutture che funzionano a pieno regime perché il settore è in crescita, anche in periodo di crisi come questo dove il mondo dell'università conta sempre meno iscritti e meno laureati. Dall'universo dell'agrotecnica sono poi nate altre realtà come Agrifuturo, una cooperativa che ha unito tecnici, ingegneri, periti in modo da permettere a queste professionalità di partecipare ad importanti appalti. Alcuni di questi contratti riguardano forniture di servizi per diversi miliardi di euro, cito il più importante: ci siamo aggiudicati i controlli degli agricoltori che beneficiano di contributi dell'Unione Europea, che verifica che poi i coltivatori una volta intascati i soldi piantino effettivamente le varie culture? All'albo degli Agrotecnici gli iscritti sono circa 14mila, molti di questi sono giovani, che aspettano una riforma seria, che dia la possibilità di dar vita a società che possano aggredire sempre più appalti, visto che ora non è consentito per via di una legge del 1939. Questo divieto, unito al fatto che molti bandi limitano la partecipazione a società, impedisce a molti di mettere in gioco la propria professionalità".

**Luca Costa**

**LAVOCE**

**SABATO  
7. LUGLIO 2012**

**FORLÌ**